



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903

Roma — Giovedì 17 Settembre

Numero 219

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balsani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balsani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
a domicilio e nel Regno: » » 33; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 59; » » 41; » » 23
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli
uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunci » » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa
al foglio degli annunci.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Errata-corrige — Leggi e decreti: R. decreto n. 381 che
trasferisce la sede dell'Ispezione compartimentale del Cata-
sto da Firenze a Roma — Ministero dell'Interno: Or-
dinanza di Sanità marittima — Commissione Reale per il cre-
dito comunale e provinciale: Avviso — Direzione Generale
della Sanità Pubblica: Bollettino sanitario settimanale del
bestiame, n. 33, dal 10 al 16 agosto — Ministero d'Agricol-
tura, Industria e Commercio: Comunicati — Ministero
del Tesoro - Direzione Generale del Debito Pubblico: Retti-
fiche d'intestazione — Direzione Generale del Tesoro: Prezzo
del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali
d'importazione — Ministero d'Agricoltura, Industria e
Commercio - Divisione Industria e Commercio: Media dei
corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Re-
gno — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia
Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIE

Nella Convenzione per l'esercizio di una ferrovia da Porto San
Giorgio per Fermo ad Amandola, annessa al R. decreto del 20 lu-
glio u. s., n. 365, pubblicata in questa Gazzetta del 25 agosto
successivo, n. 200, per errore di copia venne stampato il nome
del testimone Giuseppe Treggiani, mentre doveva dirsi Treg-
giari, e si è ommesso il nome dell'onorevole Gaetano Falconi, pure
testimone della detta Convenzione.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 381 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti
del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale 6 dicembre 1894, n. 557, col
quale furono istituite cinque ispezioni compartimentali
del catasto;

Ritenuta la necessità di mutare le sedi degli uffici
predetti secondo lo svolgimento da dare ai lavori per
la formazione del catasto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato
per le Finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

La sede dell'ispezione compartimentale del catasto di
Firenze è trasferita a Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo
dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi
e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque
spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 agosto 1903.

VITTORIO EMANUELE,

CARCANO.

Visto, Il Guardasigilli: Cocco-ORTU.

MINISTERO DELL'INTERNO

Ordinanza di sanità marittima

Dal Ministero dell'Interno, in data di ieri, 16 corrente, venne
inviato ai Prefetti del Regno il seguente telegramma:

Con Ordinanza odierna, le provenienze da Brisbane o Townsville
(Queensland) sono sottoposte alle prescrizioni dell'Ordinanza sani-
taria n. 5, 1902, contro la peste.

Per il Ministro
RONCHETTI.

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

Avviso

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che i Ministri
dell'Interno e del Tesoro, con decreto 5 agosto u. s., approvarono
l'atto di transazione, stipulato a Napoli il 27 luglio 1903, tra il
rappresentante della Commissione Reale pel Credito Comunale e
Provinciale e la maggioranza dei creditori del Comune di Basiglio
(Benevento), per i debiti dichiarati transigibili.

Si dichiara, pertanto, che ai termini dell'articolo 3 della legge
17 maggio 1900, n. 173, tale transazione è divenuta obbligatoria
per tutti.

Il Presidente
O. SALVAREZZA.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 33, dal 10 al 16 agosto 1903.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonehio amatico	<i>Novara</i>	<i>Novara</i>	<i>Treccate</i>	<i>bovina</i>	1	—	3	—	3	—
		Piemonte			1	—	3	—	3	—
	<i>Belluno</i>	<i>Feltre</i>	<i>Cesio Maggiore . . .</i>	<i>bovina</i>	1	—	1	—	1	—
	<i>Treviso</i>	<i>Conegliano</i>	<i>Mareno di Piave . . .</i>	<i>»</i>	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	<i>Macerata</i>	<i>Camerino</i>	<i>Visso</i>	<i>equina</i>	1	—	1	—	1	—
	<i>»</i>	<i>»</i>	<i>id.</i>	<i>caprina</i>	1	—	13	—	13	—
	<i>Perugia</i>	<i>Perugia</i>	<i>Castiglione</i>	<i>bovina</i>	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria.			3	—	15	—	15	—
	<i>Pisa</i>	<i>Pisa</i>	<i>Vicopisano</i>	<i>bovina</i>	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	<i>Roma</i>	<i>Roma</i>	<i>Palestrina</i>	<i>bovina</i>	1	—	1	—	1	—
	<i>»</i>	<i>»</i>	<i>Roma</i>	<i>»</i>	1	—	1	—	1	—
	<i>»</i>	<i>Viterbo</i>	<i>Viterbo</i>	<i>ovina</i>	—	35	—	—	16	19
		Lazio			2	35	2	—	18	19
	<i>Aquila</i>	<i>Aquila</i>	<i>Pescina</i>	<i>ovina</i>	1	—	2	—	2	—
	<i>Lecce</i>	<i>Brindisi</i>	<i>Brindisi</i>	<i>bovina</i>	—	1	—	—	1	—
	<i>»</i>	<i>Gallipoli</i>	<i>Alessano</i>	<i>equina</i>	—	1	—	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	2	2	—	4	—
	<i>Caserta</i>	<i>Gaeta</i>	<i>Formia</i>	<i>bovina</i>	1	—	1	—	1	—
	<i>Napoli</i>	<i>Napoli</i>	<i>Napoli</i>	<i>»</i>	1	—	1	—	1	—
	<i>Potenza</i>	<i>Matera</i>	<i>Miglionico</i>	<i>ovina</i>	1	—	10	—	10	—
	<i>»</i>	<i>Potenza</i>	<i>Vaglio</i>	<i>»</i>	5	113	18	85	6	40
	<i>Reggio Calabria</i>	<i>Gerace</i>	<i>Cimino</i>	<i>»</i>	—	6	—	—	6	—
		Regione Meridionale Mediterranea			8	119	30	85	24	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Carbonchio ematico	<i>Palermo</i>	Palermo	Palermo	bovina	2	—	2	—	2	—
	<i>Siracusa</i>	Noto	Noto	»	1	—	4	—	4	—
	»	Siracusa	Palazzolo	»	1	—	3	—	3	—
		Sicilia			4	—	9	—	9	—
Carbonchio sintomatico	<i>Belluno</i>	Feltre	Feltre	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	<i>Modena</i>	Mirandola	Mirandola	bovina	1	—	1	—	1	—
	<i>Bologna</i>	Bologna	S. Pietro Cas. . .	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	<i>Pesaro</i>	Urbino	S. Agata	bovina	1	—	1	1	—	—
	<i>Perugia</i>	Foligno	Foligno	»	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Cesi	equina	—	1	—	—	1	—
		Marche ed Umbria			2	1	2	1	2	—
	<i>Caltanissetta</i>	P. Armerina	Valguarnera	equina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			1	—	1	—	1	—
	<i>Sassari</i>	Alghero	Torralba	equina	—	1	—	1	—	—
		Sardegna			—	1	—	1	—	—
Afta epizootica	<i>Pavia</i>	Pavia	Villanova	bovina	—	5	—	5	—	—
		Lombardia			—	5	—	5	—	—
	<i>Piacenza</i>	Piacenza	Castel S. Giovanni .	bovina	1	—	2	—	—	2
	<i>Bologna</i>	Bologna	Sant'Agata	»	—	1	—	—	—	1
		Emilia			1	1	2	—	—	3
	<i>Perugia</i>	Perugia	Costacciaro	ovina	—	30	—	12	—	18
	»	»	Montone	»	1	—	13	—	—	13
	»	Rieti	Marcetelli	caprina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Morro Reatino . . .	»	—	16	—	16	—	—
		Marche ed Umbria			1	48	13	29	—	32
	<i>Roma</i>	Velletri	Cori	bovina	—	3	—	—	—	3
		Lazio			—	3	—	—	—	3
	<i>Caserta</i>	Caserta	Caserta	ovina	—	87	—	87	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	87	—	87	—	—
	<i>Trapani</i>	Trapani	Pantelleria	caprina	12	263	22	74	—	211
		Sicilia			12	263	22	74	—	211

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	<i>Bologna</i>	Bologna	Molinella	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	<i>Firenze</i>	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	—	2	—	—	—	2
		Toscana			—	2	—	—	—	2
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	bovina	2	—	2	—	2	—
		Lazio			2	—	2	—	2	—
Morva e Farcino	<i>Novara</i>	Novara	Momo	equina	—	1	—	—	—	1
		Piemonte			—	1	—	—	—	1
	<i>Pavia</i>	Pavia	Pavia	equina	—	1	—	—	1	—
	<i>Como</i>	Lecco	Lecco	»	—	1	—	—	—	1
		Lombardia			—	2	—	—	1	1
	<i>Feltrino</i>	Feltre	Sovramonte	equina	1	—	1	—	1	—
	<i>Venezia</i>	S. Donà di P.	Noventa	»	—	1	—	—	1	—
		Veneto			1	1	1	—	2	—
	<i>Piacenza</i>	Fiorenzuola	Villanova	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Piacenza	Monticelli	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Piacenza	»	1	—	1	—	—	1
		Emilia			1	2	1	—	—	3
	<i>Ancona</i>	Ancona	Barbara	equina	1	—	1	—	1	—
	<i>Perugia</i>	Rieti	Casaprota	»	—	2	—	—	—	2
		Marche ed Umbria			1	2	1	—	1	2
	<i>Firenze</i>	Firenze	Brozzi	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rignano	»	—	1	—	—	—	1
	<i>Grosseto</i>	Grosseto	Montieri	»	1	—	1	—	—	1
		Toscana			1	2	1	—	—	3
	<i>Roma</i>	Frosinone	Ceccano	equina	—	1	—	—	—	1
		Lazio			—	1	—	—	—	1
	<i>Aquila</i>	Aquila	Campotosto	equina	1	—	1	—	1	—
	<i>Bari</i>	Altamura	Alberobello	»	—	1	—	—	—	1
	»	Bari	Giovinazzo	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			1	2	1	—	1	2
	<i>Caserta</i>	Caserta	Caserta	equina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Maddaloni	»	1	—	1	—	—	1
	»	Nola	San Gennaro	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Morva o Farcino	<i>Napoli</i>	Castellammare	San Giuseppe	equina	—	2	—	2	—	—
	<i>Benevento</i>	Benevento	Benevento	»	—	1	—	—	1	—
	<i>Salerno</i>	Salerno	Angri	»	1	—	1	—	—	1
	<i>Potenza</i>	Potenza	Acerenza	»	—	2	—	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				3	6	4	2	5	3
	<i>Caltanissetta</i>	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	—	5	—	5	—	—
	<i>Girgenti</i>	Girgenti	Favara	»	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				—	6	—	5	—	1
Vaiuolo ovino	<i>Cuneo</i>	Cuneo	Canosio	—	—	11	—	—	—	11
	Piemonte				—	11	—	—	—	11
Rabbia	<i>Brescia</i>	Brescia	Montichiari	—	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				1	—	1	—	1	—
	<i>Bologna</i>	Bologna	Molinella	anina	—	—	7	—	7	—
	»	»	Id.	felina	—	—	2	—	2	—
	»	»	Castel S. Pietro . .	suina	—	—	1	—	1	—
	<i>Ravenna</i>	Lugo	Cotignola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	11	—	11	—
	<i>Pisa</i>	Volterra	Campiglia	canina	—	—	1	—	1	—
	Toscana				—	—	1	—	1	—
	<i>Roma</i>	Civitavecchia	Tolfa	canina	—	—	1	—	1	—
	Lazio				—	—	1	—	1	—
Rogna	<i>Milano</i>	Monza	Monza	equina	—	1	—	—	—	1
	Lombardia				—	1	—	—	—	1
	<i>Perugia</i>	Rieti	Collevecchio	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	Spoletto	Cascia (1)	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Monteleone (1) . . .	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	Spoletto	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Terni	»	1	—	465	—	—	465
	Marche ed Umbria				1	211	465	—	—	676

(1) Gli animali affetti da rogna nei Comuni di Cascia e Monteleone sono anche affetti da agalassia contagiosa.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Rogna	Roma	Roma	Tivoli	ovina	—	188	—	75	—	113
		Lazio			—	188	—	75	—	113
	Teramo	Teramo	Cortino.	ovina	—	470	—	470	—	—
	Chieti	Vasto	Castiglione M. M. .	»	—	345	—	—	—	345
	Aquila	Aquila	Caporciano	»	—	1696	—	—	—	1696
	»	»	Castel d'Ieri . . .	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Castelvecechio Sub. .	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Navelli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	1250	—	—	—	1250
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	455	—	—	—	455
	»	»	Castellafume	»	—	163	—	—	—	163
	»	»	SS. Marie	»	—	602	—	—	—	602
	»	Cittaducale	Leonessa	»	—	3280	—	—	—	3280
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	500	—	—	—	500
		Regione Meridionale Adriatica			—	13062	—	470	—	13192
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	30	—	—	—	30
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	30	—	—	—	30
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	Pavia	Voghera	Zenevredo	—	—	1	—	—	—	1
	Milano	Gallarate	Cumaredo	—	1	8	14	—	20	2
	Brescia	Breno	Ponte di legno . .	—	1	—	1	—	1	—
	Cremona	Cremona	Cappella Cantone .	—	—	47	—	—	5	42
	Mantova	Revere	Quistello	—	—	43	—	—	—	43
		Lombardia			2	99	15	—	26	88
	Belluno	Auronzo	Santo Stefano . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Udine	Palmanosa	Trivignano	—	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Conegliano	Conegliano	—	—	7	—	—	—	7
	Rovigo	Massa sup.	Castelnuovo B. . . .	—	—	1	—	—	1	—
		Veneto			2	8	2	—	3	7

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 10 agosto al 16 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Malattie infettive dei suini	<i>Parma</i>	B. S. Donnino	Roccabianca	—	—	8	2	—	2	8
	»	»	Sissa.	—	—	2	—	1	1	—
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	—	44	—	—	3	41
	»	Parma	Collecchio	—	—	7	5	—	6	6
	»	»	Polese	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Reggio Emilia</i>	Guastalla	Campagnola	—	1	—	3	—	—	9
	»	»	Reggiolo	—	1	9	2	—	3	8
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	—	5	—	—	—	5
	<i>Modena</i>	Modena	Bomporto	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Modena	—	2	—	2	—	2	—
	<i>Ferrara</i>	Cento	Poggioronatico . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Ferrara	Ferrara	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Bologna</i>	Bologna	Anzola	—	—	4	14	—	4	14
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Molinella	—	—	3	4	3	—	4
	»	»	S. Giov. Persiceto .	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	S. Pietro in Casale .	—	—	2	—	—	2	—
	<i>Forlì</i>	Cesena	Cesena	—	2	—	2	—	2	—
	Emilia				9	100	37	4	30	103
	<i>Pesaro</i>	Pesaro	Truta di Pesaro . .	—	1	—	5	—	5	—
	<i>Perugia</i>	Orvieto	Città della Pieve .	—	1	—	8	4	4	—
	Marche ed Umbria				2	—	13	4	9	—
	<i>Roma</i>	Viterbo	Soriano	—	—	1	—	—	1	—
	Lazio				—	1	—	—	1	—
	<i>Teramo</i>	Teramo	Bellante	—	1	—	2	2	—	—
	»	»	Campoli	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Teramo	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Chieti</i>	Chieti	Roccacaramanica . .	—	—	5	—	—	5	—
	<i>Aquila</i>	Aquila	Acciano	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Cugnano Am. . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Rocca di Cambio . .	—	—	32	—	10	3	19
	»	»	Rocca di Mezzo. . .	—	5	4	5	—	3	6
	»	Avezzano	Magliano dei Marsi	—	2	5	3	—	5	3
	»	»	Ovindoli	—	—	6	—	—	—	6
	»	Gittaducale	Antrodoto	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Borgo Collafegato .	—	—	1	—	1	—	—
	»	Sulmona	Alfedena	—	20	—	25	4	15	6
	»	»	Barrea.	—	—	4	—	—	1	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricostituite infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	<i>Macerata</i>	<i>Camerino</i>	Visso	ovina	1	—	73	—	—	73
	»	»	Monte Cavallo . . .	»	—	21	—	—	—	21
	<i>Perugia</i>	<i>Rieti</i>	Scandriglia	»	1	10	10	—	—	20
	»	<i>Spoleto</i>	Cascia (1)	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Correto	caprina	—	235	—	—	—	235
	»	»	Montelcone (1) . . .	ovina	—	74	—	—	—	74
	»	»	Norcia	»	—	60	—	4	—	56
	»	<i>Terni</i>	Narni	caprina	1	49	10	—	—	50
	Marche ed Umbria				3	459	93	4	—	518
	<i>Teramo</i>	<i>Teramo</i>	Rocca S. Maria . . .	ovina	—	30	—	20	—	10
	<i>Aquila</i>	<i>Avezzano</i>	Pereto	»	2	—	80	—	—	80
	»	»	Id.	caprina	1	6	10	—	—	16
	Regione Meridionale Adriatica				3	36	90	20	—	106
	<i>Caserta</i>	<i>Sora</i>	Colle San Magno . .	caprina	—	50	—	—	—	50
	Regione Meridionale Mediterranea . . .				—	50	—	—	—	50

RIEPILOGO

Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	1	1	1	—	2	—
	bovina	12	1	20	—	21	—
	ovina	7	154	30	85	40	59
	caprina	1	—	13	—	13	—
	—	22	156	64	85	76	59
Carbonchio sintomatico	equina	1	2	1	1	2	—
	bovina	5	—	5	1	4	—
	—	6	2	6	2	6	—
Afta epizootica	bovina	1	9	2	5	—	6
	ovina	1	117	13	99	—	31
	caprina	12	281	22	91	—	212
	—	14	407	37	195	—	249

(1) Gli animali affetti da *agalassia*, nei Comuni di Cascia o Montelcone, sono gli stessi affetti anche da *rogna*.

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
			precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	bovina	3	2	3	—	3	2
Morva e farcino	equina	8	25	9	7	10	17
Vaiuolo ovino	—	—	11	—	—	—	11
Rabbia	canina	—	—	9	—	9	—
	felina	—	—	2	—	2	—
	bovina	2	—	2	—	2	—
	suina	—	—	1	—	1	—
	—	2	—	14	—	14	—
Rogna	equina	—	1	—	—	—	1
	ovina	1	14091	465	545	—	14011
	—	1	14092	465	545	—	14012
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	62	552	400	109	345	498
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	4	205	163	24	—	344
	caprina	2	340	20	—	—	360
	—	6	545	183	24	—	704

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

AUSTRIA — Dal 18 al 14 agosto 1903.

SVIZZERA — Dal 3 al 9 agosto 1903.

	Numero dei Cantoni infetti	Specie cui apparten- gono gli animali ammalati	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico .	8	bovina	46	46
Carbonchio ematico . .	5	equina	1	1
		bovina	7	7
		caprina	2	2
Afta epizootica	1	bovina	9	—
		caprina	2	—
		suina	8	—
Malattie infettive dei suini	9	suina	274	68

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	8	41
Carbonchio ematico	9	40
Morva e farcino	18	23
Rogna	110	173
Carbonchio sintomatico	5	8
Mal rossino	170	757
Setticemia e peste dei suini . .	204	607
Morbo coitale	24	156
Rabbia	28	29

UNGHERIA — Dal 5 all'11 agosto 1903.			GERMANIA — Dal 16 al 31 luglio 1903.		
	Località infette	Corti o poderi infetti		Comuni infetti	Masserie infette
Carbuncchio ematico	54	82	Afta epizootica	21	83
Rabbia	67	67	Moccio e farcino	36	41
Morva e farcino	64	68	Pneumo enterite dei suini . . .	1184	1544
Afta epizootica	511	3742	GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO — Dal 1° al 15 agosto 1903.		
Vaiuolo	9	18			
Morbo coitale	40	79			
Rogna	284	641			
Mal rossino	357	1196			
Setticomia dei suini	862	—			

GRAN BRETAGNA.

	Carbuncchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia		Pneumo-enterite infettiva dei suini	
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Casi denunziati		Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
							Cani	Altri animali		
Settimana dal 9 al 15 agosto 1903	18	21	—	—	26	45	—	—	28	166
Periodo corrispondente nel	1902	10	16	—	33	47	—	—	48	161
	1901	8	11	—	43	75	—	—	49	215
	1900	8	23	1	32	50	—	—	27	130
Totale 33 settimana del 1903	520	799	—	—	941	1532	—	—	1083	5300
Periodo corrispondente nel	1902	454	736	1	120	733	12	11	1176	5330
	1901	416	592	12	669	863	1	1	2594	12521
	1900	353	609	15	158	697	—	—	1448	14421

N.B. — Le cifre del corrente anno sono soltanto approssimative.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Comunicati

Con decreto Reale del di 8 agosto 1903, registrato alla Corte dei conti il 5 settembre 1903, la Società di mutuo soccorso fra il personale subalterno delle poste e telegrafi, con sede in Torino, è stata autorizzata ad accettare il legato di lire cinquecento di rendita annua, disposto in favore di essa dal cav. Pier Giovanni Massimino, deceduto in Torino, il 5 maggio 1903, con testamento olografo del 25 gennaio 1903.

Con decreto Reale del 28 di agosto 1903, registrato alla Corte dei conti il 5 settembre 1903, la Società di mutuo soccorso fra gli operai ed agricoltori di Salto Canavese è stata autorizzata ad

acquistare, per il prezzo di lire cinquemila, un fabbricato nel Comune di Salto, allo scopo di collocarvi la propria sede.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,218,185 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1500, N. 1,255,268 per L. 500, N. 1,255,945 per L. 850, N. 1,203,063 di L. 285, al nome di Fara Paolo fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Battaglia Cesira, fu Pietro, ve-

dova di Fara Luigi, domiciliato in Cremona, e N. 1,218,250 per L. 1200, al nome di *Fara Camillo* fu Luigi, minore ecc., come sopra, non che le rendite N. 1,255,269 per L. 500, N. 1,255,946 per L. 850, N. 1,260,640 per L. 175 e N. 1,293,064 per L. 285, al nome di *Fara Eugenia* fu Luigi, minore ecc., come sopra, e N. 1,218,249 per L. 1200, al nome di *Fara Amelia* fu Luigi, minore ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, le prime cinque, a *Fara Camillo-Paolo* fu Luigi, minore ecc., come sopra, e le altre cinque a *Fara Amelia-Eugenia-Carolina* fu Luigi, minore ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1903,

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,112,753 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 275, al nome di *Nava Edvige* fu Cesare, minore, sotto la patria potestà della madre Salvadeo Angela, domiciliata in Pieve Albignola (Pavia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Nava Maria Carolina Edvige* fu Cesare, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1903,

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 764,495 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di *D'Angelo Giovanni*, Giuseppe, Anna, Maria, Nicola ed *Antonio*, minori sotto la patria potestà della madre, Scippa Generosa, di Mario, domiciliati a Secondigliano (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *D'Angelo Giovanni*, Giuseppe, Anna, Maria, Nicola e *Maria Antonia*, minori, ecc. ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro (Portafoglio).

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 settembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.84, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 17 settembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

16 settembre 1903:

	Con godimento in corso	Senza cedola
	Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	102,44
	4 1/2 % netto	102,06 7/8
	4 % netto	102,15 3/8
	3 1/2 % netto	100,98
	3 % lordo	73,77 1/2
		100,44
		100,94 3/8
		100,15 3/8
		99,23
		72,57 1/2

CONCORSI MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44, e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di disegno d'ornato e architettura elementare nella R. Università di Cagliari.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande d'ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 2 ottobre 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesimo, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 20 settembre 1903.

Fra i titoli sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettati i titoli, pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 30 agosto 1903

Il Ministro
NASI

3

ISTITUTO NAZIONALE per le figlie dei militari italiani IN TORINO

Il Consiglio direttivo dell'istituto in base agli articoli 2, 5 e 6 dello Statuto organico approvato con R. decreto 21 giugno 1899, e delle relative disposizioni regolamentari;

NOTIFICA

Essere aperto un concorso a diversi posti gratuiti e semigratuiti ai quali si nomineranno « Figlie di Militari Italiani », tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna, e nell'ordine seguente:

1. Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, o in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre.

2. Le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che siano prive della madre.

3. Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare alla loro opera a qualche utile professione.

4. Le orfane di padre e madre, o della madre soltanto.

5. Le orfane di padre.

6. Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovra indicate categorie, e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

L'educazione delle alunne morale, religiosa, intellettuale e civile si compie, secondo le condizioni delle famiglie, in tre Case distinte nelle quali si divide l'Istituto:

1^a la *Villa della Regina* (Corsi elementari, complementari e superiori con lezioni di disegno, di pittura, di pianoforte, di francese, d'inglese, di tedesco, di ballo, di cucina, di buon governo della casa);

2^a la *Casa Magistrale* (con Scuola Normale superiore pareggiata).

3^a la *Casa Professionale* (con Scuola Tecnica-Commerciale pareggiata, e con Laboratori diversi, maglia, biancheria, sartoria, fiori artificiali, ecc).

I posti semigratuiti portano con sé la retta di L. 300 — 200 — 150 annue, secondo la Casa in cui sono assegnate, e ogni spesa compresa tranne il mantenimento del corredo personale.

Verranno esaminate le domande già state presentate e quelle altre che fino al 25 settembre corrente saranno pervenute alla Direzione dell'Istituto a Torino, corredate dei documenti per provare:

- a) L'età non minore di anni 8, non maggiore di anni 12.
- b) Il vaiuolo sofferto o la vaccinazione, e la costituzione sana.
- c) La filiazione, lo stato di famiglia o di fortuna.
- d) Il servizio militare prestato dal padre ed i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola od altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel *Collegio della Villa della Regina*, nella *Casa Magistrale* e nella *Casa Professionale* alla retta annua rispettiva di L. 600 — 400 — 300, compresa ogni spesa, per tutti gli insegnamenti dei programmi, per oggetti di cancelleria, medico, medicina, bucato, ecc., e alcuni posti per figlie di non militari, alla retta di L. 1200 — 700 — 500, secondo la Casa, e pure ogni spesa compresa.

Infine sono vacanti alcuni posti nel *Giardino d'Infanzia* annesso alla *Casa Magistrale* ai quali sono ammesse bambine dai quattro ai sei anni alla retta annua, ogni spesa compresa, di L. 250 se figlie di militari, di L. 350 se non figlie di militari.

Torino, 20 agosto 1903.

Il Presidente
TOMMASO VILLA.

Il Segretario
V. Guyot.

CONSIGLIO DIRETTIVO

del R. Istituto nazionale pei sordomuti in Milano
con annessa R. Scuola normale per l'istruzione dei sordomuti

Concorso a posti gratuiti per apprendisti convittori
e per apprendiste convittrici

Incominciandosi col novembre 1903 un nuovo corso biennale presso questa R. Scuola normale:

Visto l'articolo 22 dello statuto approvato con R. decreto 5 maggio 1892;

1. È aperto da oggi a tutto il giorno 10 del p. v. ottobre, il concorso per tre posti d'apprendisti convittori, e per tre posti d'apprendiste convittrici.

Le istanze, in carta da bollo da 0,50, dovranno essere trasmesse alla Direzione del Regio Istituto Nazionale pei Sordomuti in Milano (Via S. Vincenzo, 7), corredate dai seguenti documenti:

- a) fede di nascita;
- b) certificato di buona condotta rilasciato dai Sindaci dei Comuni nei quali si tenne l'ultima quinquennale dimora;
- c) fedina penale;
- d) attestato medico di sana costituzione fisica;
- e) patente di maestro elementare, ovvero attestato di licenza ginnasiale o d'Istituto tecnico — oppure certificato d'iscrizione al 3° Corso di Scuola Normale Regia o Pareggiata.

II.° Si può concorrere anche per esami. In questo caso la domanda dovrà venir corredata dai certificati di cui alle precedenti lettere — a, b, c, d, — e nell'esame, che si farà davanti a speciale Commissione prima della riapertura del corso, si dovrà dar prova di possedere quella coltura generale che può presumersi in chi abbia percorsi gli studi di un Ginnasio, o d'un Istituto tecnico, o si trovi inserito ad una terza classe di Scuola Normale.

III.° I nominati si presenteranno all'Istituto nel giorno che verrà notificato con particolare manifesto.

Vi fruiranno d'alloggio e vitto durante i mesi nei quali resterà aperta la Scuola Normale (esclusi quindi i mesi delle vacanze autunnali) « coll'obbligo di uniformarsi alle disposizioni disciplinari vigenti, di assistere alle lezioni giornaliere nelle classi, cooperandovi, secondo gli ordini della Direzione e dell'insegnante della classe, e di coadiuvare, se richiesti, anche per l'assistenza ai sordomuti nella vita del Convitto ».

IV.° Nell'eventualità che, durante il corso biennale, si modificassero le norme statutarie, potrà il R. Ministero mutare in borse di studio, sia per gli apprendisti che per le apprendiste, il diritto al godimento dell'alloggio e vitto in natura. In tal caso l'importo delle borse sarà determinato dal nuovo Statuto.

V.° Per mantenere la continuazione dell'ottenuto posto di favore, è necessario che i nominati superino alla fine del primo anno scolastico l'esame di promozione, — Nel secondo anno fa-

ranno gli esami per ottenere il Diploma di abilitazione ad istruire i Sordomuti negli Istituti o nelle Scuole del Regno.

Milano, dal Regio Istituto Nazionale pei Sordomuti (Via S. Vincenzo, 7) 5 settembre 1903.

Il Presidente

E. GRANDI.

Il Rettore

C. B. CERONI.

Il Segretario

E. ECHELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Novoie Wremja*, di Pietroburgo, insiste sulla necessità di stabilire un controllo internazionale sulle operazioni militari turche in Macedonia, allo scopo d'impedire ai turchi di abbandonarsi ad atti di devastazione e di carneficina, che esasperano sempre più la pacifica popolazione cristiana e la spingono a far causa comune cogli insorti.

Il giornale in parola è d'avviso che questo controllo non potrebbe essere utilmente affidato che ad ufficiali russi ed austriaci, perchè gli ufficiali delle altre nazioni dell'Europa si troverebbero paralizzati, nella realizzazione del loro compito, dall'ignoranza delle lingue locali e dal carattere dei costumi delle popolazioni balcaniche.

Il *Novosti*, altro giornale di Pietroburgo, crede che un buon mezzo per riescire ad una soluzione della questione macedone sarebbe forse quello di convocare un Congresso internazionale che ponesse alla Turchia un *ultimatum* e incaricasse la Russia e l'Austria di recare ad atto le misure che decretasse questo Congresso, per il caso in cui il Governo turco fosse nell'impossibilità di ristabilire l'ordine e la pace.

Relativamente all'atteggiamento della Francia nelle questioni balcaniche, il *Temps* riproduce dalla ufficiosa *Politische Correspondenz*, di Vienna, una nota dicendo che essa lo caratterizza a sufficienza.

« Le nostre informazioni da Parigi, scrive la *Politische Correspondenz*, assicurano che il Governo francese non pensa punto, nella circostanza presente, di modificare la linea di condotta che tiene dal giorno in cui l'Austria-Ungheria e la Russia si sono incaricate di elaborare un programma di riforme e di curarne l'esecuzione.

« Il Governo francese, in seguito alle notizie ricevute dai suoi rappresentanti a Costantinopoli e nella penisola balcanica, si contenta di rinforzare di due navi la sua squadra nelle acque turche. I bulgari, quelli del Principato, come quelli di Macedonia, non hanno da sperare nessun incoraggiamento dalla Francia nelle loro imprese rivoluzionarie.

« A Parigi si confida che la diplomazia russa ed austro-ungarica allargheranno, se occorre, il loro programma, adattandolo meglio alla situazione e sorvegliando perchè sia rigorosamente eseguito ».

Il *Times* riceve da Sofia che la situazione è sensibilmente peggiorata. Le Potenze sembrano seguire una politica identica a quella che esse avevano adottata prima della guerra greco-turca, politica che darà certa-

mente anche gli stessi risultati. Invece di prendere delle misure per impedire gli atti di barbarie commessi in Macedonia, da varie settimane le Potenze indirizzano al Governo bulgaro inutili rimostranze. Così il rappresentante dell'Austria ha fatto una rimostranza verbale al presidente del Consiglio bulgaro e ha poi redatto una nota. Tale documento sembra essere basato sui rapporti dei funzionari turchi, e biasima l'attività delle bande in vari luoghi, ossia lungo la frontiera, la costituzione delle bande in Bulgaria e la fabbricazione della dinamite in vari punti della frontiera bulgara. Si deve notare che l'esercito bulgaro, la polizia, i funzionari ed i negozianti sono tutti complici di queste azioni.

Lo stesso *Times* pubblica quattro lettere di vescovi anglicani, i quali chiedono l'intervento dell'Inghilterra per la soluzione della questione balcanica. Essi ricordano che, venticinque anni fa, l'Inghilterra impedì alla Russia di sottrarre tutti i popoli balcanici al dominio del Sultano. Allora l'Inghilterra si assunse l'impegno di difendere quei popoli cristiani dagli eccessi della Turchia, ed ora deve mantenere i suoi impegni di fronte al mondo civile.

Il *Temps* fla da Sofia che, secondo una voce che corre, il Principe Ferdinando, d'accordo col presidente del Consiglio, sig. Petroff, ha deciso d'inviare delle missioni politiche presso i Governi di Vienna, Berlino, Pietroburgo e Costantinopoli, per invocare una soluzione pacifica delle questioni balcaniche.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita è partita, iersera alle 23,15, da Cristiania per Copenaghen, salutata rispettosamente alla stazione da grande folla.

S. M., nella sua permanenza a Cristiania, durata tre giorni, si recò nei dintorni della città con un tempo bellissimo, visitò i principali monumenti ed acquistò vari prodotti norvegesi.

Per le gare ginnastiche di Udine. — Il Comitato del concorso nazionale di giuochi di Udine, in seguito a domanda di parecchio Società, ha proposto alla presidenza federale di rinviare il concorso dei campionati al prossimo ottobre, onde dar tempo ai ginnasti di prepararsi alle gare.

La presidenza federale ha accolto la domanda del Comitato di Udine e ne ha dato partecipazione alle Società, avvertendo che con altra circolare saranno precisati i giorni in cui si svolgerà il concorso, per il quale, oltre al premio Reale, pervennero già al Comitato premi di grande valore dai Ministeri e dai privati.

L'«Ara Pacis». — Continuano alacramente gli scavi per il ricupero degli avanzi dell'*Ara Pacis Augustae*.

Ieri è stato rinvenuto un pezzo della candeliera di sinistra dell'*Ara*.

È in marmo di Carrara, con motivi decorativi, alto 90 centimetri e largo 40.

È il sesto pezzo estratto e prossimamente ne verranno dissepoliti altri due che già si vedono nel fondo, coperti di terriccio.

Queste scoperte di via in Lucina sono di una capitale importanza.

La lavorazione dei tabacchi. — Fra le innovazioni apportate recentemente dal Monopolio, havvi quella della lavorazione delle spagnolette di lusso mediante una nuova macchina perfettissima.

La distribuzione automatica del tabacco permette di regolare il grado di sofficietà delle sigarette, che si ottengono perfettissimamente cilindriche, col tabacco disposto a fili e chiuse con una finissima cucitura.

Movimento commerciale. — Nel porto di Genova martedì scorso furono caricati 885 carri, di cui 273 di carbone per i privati e 126 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 243, dei quali 167 per imbarco.

Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Marina militare. — Il movimento del R. naviglio segna:

Garibaldi, partito da Messina — *Colonna*, partito da Maddalena — *Mestre*, giunto a Taranto.

La *Regina Margherita* il 19 parte da Spezia per Pozzuoli per imbarcare le artiglierie.

La *Saint-Bon* e la *Filiberto* raggiungeranno la squadra.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Società La Veloce, è partito da Santos per Genova. — È giunto a New-York il piroscafo *Lahn*, del Norddeutscher Lloyd.

Interruzioni telefoniche. — Le comunicazioni telefoniche tra Roma e l'Alta Italia sono da stamane interrotte.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 16. — Da quando l'insurrezione è scoppiata nel distretto di Adrianopoli, il rappresentante della Turchia a Sofia, Ferouth Bey, ha inviato parecchie Note al Governo bulgaro, dichiarando che l'insurrezione stessa era opera di bande venute dalla Bulgaria.

Il 10 corrente il Governo bulgaro rispose con una Nota, respingendo tali accuse ed esponendo la storia dell'insurrezione e le sue cause. Fece notare che l'insurrezione era scoppiata prima a Monastir, distante 250 chilometri dal Principato e che ciò costituiva la prova che essa non era stata cagionata dalle bande bulgare. Il Governo bulgaro declina ogni responsabilità per gli avvenimenti del *vilayet* di Adrianopoli, come pure per quelli del *vilayet* di Monastir, che sono dovuti, esso dice, alle persecuzioni inflitte alle popolazioni bulgare.

La Sublime Porta, continua la Nota, invece di porre fine a tali persecuzioni, lascia perpetuarsi una situazione piena di pericoli per l'Impero come per il Principato; ma il Governo spera che l'attuale stato di cose farà vedere il pericolo di una catastrofe, che sarebbe ugualmente disastrosa per i due paesi.

COSTANTINOPOLI, 16. — Gli Ambasciatori d'Austria-Ungheria o di Russia hanno fatto energici reclami presso il Sultano e presso il Governo turco circa gli eccessi rimproverati alle truppe, specialmente albanesi, nei *vilayets* di Monastir e di Adrianopoli ed hanno insistito nel rilevare i gravi inconvenienti cagionati da questo sistema di repressione.

ALGERI, 16. — Il generale Caze, comandante il 19° corpo di armata, lascerà Algeri domani, recandosi nel Sud-Oranese, in seguito ai recenti avvenimenti.

VIENNA, 16. — Si smentisce la notizia che sia stato inviato telegraficamente a Pola l'ordine di equipaggiare immediatamente le navi da guerra *Habsburg*, *Arpad*, *Wien*, *Szigetvar*, *Panther* o *Magnet*.

VIENNA, 16. — La *Neue Freie Presse* ha da Salonicco: Un distaccamento di truppe, comandato dal colonnello Chakir boy, ha avuto uno scontro con una forte banda d'insorti. Questa fu circondata sulle montagne di Pertchista, e dopo un lungo combattimento, distrutta.

Duecento insorti rimasero morti coi loro capi; i turchi ebbero sei morti e cinque feriti.

LONDRA, 16. — Il primo ministro, Balfour, ha fatto pubblicare una serie di note relative al libero scambio.

Dopo aver fatto un'esposizione storica ed un accurato esame della questione fiscale, il ministro conclude dicendo che il mutamento del regime fiscale dell'Impero britannico si impone e che è necessario sciogliere i vincoli fiscali che attualmente impacciano l'Inghilterra. Quando si sarà riconquistata la libertà, si penserà al modo di valersene.

TEHERAN, 16. — Il primo ministro è stato revocato dal suo ufficio e partirà in esilio.

COSTANTINOPOLI, 16. — Da qualche giorno circolano voci, secondo le quali sarebbero avvenuti nuovi attentati colla dinamite da parte delle bande bulgare.

Tuttavia nei circoli competenti si dubita che tali voci abbiano serio fondamento.

Negli scorsi giorni sono stati arrestati qui e nei vari *vilayets* numerosi Bulgari.

La notte del 13 corrente tre individui hanno tentato di tagliare la condotta del gaz nei dintorni dell'Ambasciata francese, si crede allo scopo di provocare un'esplosione.

Su questo incidente non è stata fatta ancora luce completa.

MONTELIBAR, 16. — Ha avuto luogo stamane la rivista delle truppe che hanno preso parte alle grandi manovre.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, dopo aver percorso il fronte delle truppe, ha assistito al loro sfilamento.

Dopo la rivista, l'addetto militare presso l'Ambasciata d'Italia colonnello Chaperon, ha presentato, a nome del Re Vittorio Emanuele, i complimenti al colonnello del 3° reggimento zuavi, di cui il Re Vittorio Emanuele II fu nominato caporale alla battaglia di Palestro e la cui bandiera fu decorata in quella battaglia.

MONTELIBAR, 16. — Dopo la rivista militare, con la quale sono state chiuse le grandi manovre, il Presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto gli addetti militari esteri, intrattenendosi con ciascuno di essi.

Il Presidente della Repubblica ha indi assistito ad un pranzo militare, alla fine del quale ha pronunziato un discorso, salutando gli ufficiali esteri e dicendo di sperare che essi conserveranno un buon ricordo dei sentimenti di simpatia e di cordialità che hanno trovato in tutto l'esercito francese.

Il Presidente felicitò indi i generali e gli ufficiali per il buon contegno delle truppe e disse che la Repubblica vuole un esercito istruito, disciplinato e forte, che è la miglior garanzia della pace, perchè le nazioni si riavvicinano ai forti e raramente ai deboli, la cui amicizia ed il cui concorso sono inutili.

SOFIA, 16. — È giunto da Varna il Principe Ferdinando.

Tzokoff, segretario generale del Ministero degli affari esteri, accreditato in qualità di Agente diplomatico bulgaro presso il Governo inglese, è partito direttamente per Londra.

L'Agenzia Bulgara dice che i particolari sulle atrocità commesse dalle truppe turche sorpassano qualunque immaginazione; ed è opinione generale che ben presto nella Macedonia e nel *vilayet* di Adrianopoli l'elemento cristiano sarà completamente distrutto.

COSTANTINOPOLI, 17. — Secondo notizie dal Sangiacato di Kirkilisse, la calma comincia a ritornarvi dopo la partenza dei *redifs* albanesi.

Nel villaggio bulgaro-greco di Evkarion, un distaccamento militare chiese agli abitanti di lasciare il villaggio perchè doveva essere incendiato. Gli abitanti obbedirono e quindi cominciò il fuoco di fucileria.

Quindici greci rimasero uccisi.

In seguito a questo fatto furono diretti reclami al vescovo greco ed al Corpo consolare di Adrianopoli.

Anche altri villaggi sono minacciati dalla stessa sorte da parte delle truppe o dei *baschi-buzuks*.

